



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

INFORMATIVA PERIODICA

Covid-19: International update n. 10/2021

1 giugno 2021

Aggiornamento e attività internazionali in risposta alla crisi COVID 19

UNIONE EUROPEA	3
ALTRE ORGANIZZAZIONI	9
PROSSIMI EVENTI	11
Per aggiornamenti e approfondimenti	15

Care Colleghe, cari Colleghi,

la Commissione europea ha proposto una nuova e ambiziosa agenda fiscale per le imprese, con l'obiettivo di creare un contesto imprenditoriale equo e stabile, capace di promuovere una crescita sostenibile che sia fonte di occupazione nella UE e ne accresca l'autonomia strategica, il piano d'azione delinea una visione a breve e lungo termine per sostenere la ripresa dell'Europa dalla pandemia e garantire, per il futuro, entrate pubbliche adeguate.

Nell'ambito dello strumento SURE, la Commissione europea ha erogato nei giorni scorsi ulteriori 14,1 miliardi di euro a beneficio di 12 Stati membri, tra cui l'Italia che ha ricevuto 751 milioni di euro, portando il totale dei prestiti ricevuti sinora dal nostro paese a 27,438 miliardi di euro.

Alcune banche di investimento sono state accusate dall'Antitrust europeo di aver partecipato, attraverso un gruppo di trader, a un cartello nel mercato primario tramite e secondario dei titoli di Stato europei e per questo condannate al pagamento di 371 milioni di ammende complessive, tra le banche sanzionate anche l'italiana Unicredit, alla quale è stata inflitta una multa di 69,44 milioni di euro.

La Relazione di sintesi 2020 relativa ai Fondi strutturali e d'investimento europei recentemente pubblicata dalla Commissione delinea i progressi nell'attuazione finanziaria per il periodo 2014-2020 con i risultati migliori conseguiti nell'ambito del sostegno alla competitività delle PMI, nell'adattamento ai cambiamenti climatici, nella prevenzione dei rischi, nelle infrastrutture delle reti dei trasporti e nell'energia.

Infine, entra oggi in funzione l'ufficio del pubblico ministero europeo (Eppo), una nuova istituzione nata con l'idea di coordinare le varie forme di indagine in ambito economico-finanziario e perseguire penalmente gli autori di reati contro il bilancio dell'UE. I procuratori europei, tra cui 22 italiani, avranno il difficile compito di garantire che i soldi dei cittadini europei siano protetti da corruzione e frodi, un incarico che in questo momento appare più che mai importante, anche alla luce dei 750 miliardi di fondi investiti con Next Generation Eu che l'Eppo dovrà garantire siano utilizzati per aiutare l'economia e i cittadini anche nella ripresa dalla crisi post Covid.

Alessandro Solidoro

Consigliere CNDCEC con delega all'Attività Internazionale

Vicepresidente di Accountancy Europe

UNIONE EUROPEA

Una tassazione a prova di futuro - La Commissione propone una nuova e ambiziosa agenda fiscale per le imprese

Il 18 maggio, la Commissione europea ha adottato una [comunicazione sulla tassazione delle imprese per il XXI secolo](#) finalizzata a favorire all'interno dell'Unione un sistema fiscale robusto, efficiente ed equo. La comunicazione delinea una visione a breve e lungo termine per sostenere la ripresa dell'Europa dalla pandemia di COVID-19 e garantire entrate pubbliche adeguate nei prossimi anni. L'obiettivo è la creazione di un contesto imprenditoriale equo e stabile, in grado di potenziare una crescita sostenibile che sia fonte di occupazione nell'UE e di ampliarne l'autonomia strategica aperta. La comunicazione tiene conto dei progressi compiuti in sede di discussione del G20/OCSE sulla riforma fiscale globale.

In primo luogo, entro il 2023 la Commissione presenterà un nuovo quadro di riferimento per la tassazione delle imprese nell'UE che ridurrà gli oneri amministrativi, eliminerà gli ostacoli fiscali e creerà un contesto più favorevole alle imprese nel mercato unico. Il quadro di riferimento "Business in Europe: Framework for Income Taxation" (Imprese in Europa: quadro per l'imposizione dei redditi, denominato anche "BEFIT") costituirà un codice unico della tassazione delle imprese per l'UE consentendo una più equa allocazione dei diritti di imposizione fra Stati membri. BEFIT ridurrà gli oneri amministrativi e i costi di conformità, minimizzerà le possibilità di elusione fiscale e sosterrà l'occupazione nell'UE e gli investimenti nel mercato unico. Sostituirà la proposta in sospeso relativa a una base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società, che sarà ritirata. La Commissione avvierà una riflessione più ampia sul futuro dell'imposizione nell'UE, che nel 2022 culminerà in un simposio fiscale sul tema "struttura dei sistemi fiscali dell'UE in prospettiva del 2050".

In secondo luogo, la comunicazione definisce un'agenda fiscale di tipo pratico per il prossimo biennio, con misure volte a promuovere gli investimenti produttivi e l'imprenditorialità, a tutelare meglio le entrate nazionali e a sostenere le transizioni verde e digitale. Questo si basa sull'ambiziosa tabella di marcia stabilita nel [piano d'azione in materia fiscale](#), presentato dalla Commissione l'estate scorsa. Tra le misure si segnalano:

- garantire una maggiore trasparenza pubblica proponendo che alcune imprese di grandi dimensioni attive nell'UE pubblichino le loro aliquote fiscali effettive. Il ricorso abusivo alle società di comodo sarà contrastato anche con nuove misure anti-elusione;
- sostenere la ripresa riassorbendo la distorsione a favore del debito nella vigente imposizione delle società, che tratta in modo più favorevole il finanziamento delle imprese tramite debito rispetto al finanziamento tramite capitale. La proposta mirerà a incoraggiare le imprese a finanziare le attività mediante capitale proprio anziché mediante l'emissione di debito.



In terzo luogo, la Commissione ha adottato una raccomandazione sul trattamento nazionale delle perdite che invita gli Stati membri ad autorizzare il riporto delle perdite per le imprese almeno all'esercizio fiscale precedente. Questo si tradurrà in un vantaggio per le imprese che erano redditizie negli anni precedenti la pandemia, consentendo loro di compensare le perdite subite nel 2020 e nel 2021 con le imposte pagate prima del 2020. La misura sarà particolarmente favorevole per le PMI.

[Domande e risposte](#)

Commissione europea: erogati 14,1 miliardi di euro a 12 Stati membri nell'ambito di SURE

Il 25 maggio, la Commissione europea, nella settima tranche di sostegno finanziario a titolo dello strumento SURE, ha erogato 14,137 miliardi di euro a 12 Stati membri dell'UE, tra cui l'Italia che ha ricevuto 751 milioni di euro. I prestiti SURE aiuteranno gli Stati membri ad affrontare gli aumenti repentini della spesa pubblica per il mantenimento dell'occupazione a seguito della pandemia di coronavirus. Nello specifico, li aiuteranno a coprire i costi direttamente connessi al finanziamento dei regimi nazionali di riduzione dell'orario lavorativo e di altre misure analoghe, anche rivolte ai lavoratori autonomi, introdotte in risposta alla pandemia di coronavirus.

SURE è un successo europeo, di cui finora hanno beneficiato complessivamente fino a 30 milioni di lavoratori e 2,5 milioni di imprese, e che contribuirà inoltre a una più rapida ripresa dalla pandemia. Tramite il programma, l'UE ha già effettuato sette emissioni a beneficio di 19 Stati membri, per un importo totale erogato pari a circa 90 miliardi di euro, corrispondenti al 90% del sostegno disponibile.

Oltre ad aiutare le imprese e i lavoratori europei a far fronte a questa crisi senza precedenti, SURE ha anche permesso agli Stati membri di risparmiare 5,8 miliardi di euro rispetto ai tassi di finanziamento di mercato.

[Importi totali erogati per Stato membro](#)

Antitrust: la Commissione europea infligge ammende per 371 milioni di euro alle banche che hanno fatto cartello sui titoli di Stato, multata anche Unicredit

La Commissione europea ha concluso che Bank of America, Natixis, Nomura, RBS (ora NatWest), UBS, UniCredit e WestLB (ora Portigon) hanno violato le norme antitrust dell'UE tramite la partecipazione di un gruppo di trader a un cartello nel mercato primario e secondario dei titoli di Stato europei. Si tratta di pratiche che violano l'[articolo 101](#) del trattato sul funzionamento dell'Unione europea che vieta i cartelli e le altre pratiche commerciali restrittive, compresa la collusione sui prezzi di acquisto. Tali Pratiche sarebbero state realizzate tra il 2007 e il 2011, interessando l'intero Spazio economico europeo (SEE).



Nei confronti di Nomura, UBS e UniCredit sono state quindi inflitte ammende per un totale di 371 milioni di euro, rispettivamente Nomura 129,5 milioni, Ubs 172,37 milioni e Unicredit 69,44 milioni. Al contrario, NatWest non è stata multata in quanto ha rivelato la condotta illecita alla Commissione e nessuna sanzione è stata inflitta a Bank of America e Natixis perché la loro violazione supera il termine di prescrizione per l'imposizione di ammende. Mentre Portigon, il successore legale ed economico di WestLB, ha ricevuto un'ammenda pari a zero in quanto non ha generato alcun fatturato netto nel corso dell'ultimo esercizio finanziario utilizzato per calcolare il massimale dell'ammenda.

Le banche di investimento, in particolare, hanno partecipato a un cartello per mezzo di un gruppo di trader che lavoravano nei rispettivi uffici specializzati in titoli di Stato europei e operavano in una cerchia ristretta di persone di fiducia. Questi trader erano regolarmente in contatto tra loro e scambiavano informazioni sensibili sul piano commerciale. Si informavano e aggiornavano l'un l'altro sui prezzi e sui volumi offerti in preparazione delle aste e sui prezzi presentati ai loro clienti o al mercato in generale. Discutevano e si fornivano reciprocamente aggiornamenti periodici sulle rispettive strategie di offerta in preparazione delle aste degli Stati membri della zona euro al momento dell'emissione di titoli denominati in euro sul mercato primario, nonché sui parametri di negoziazione sul mercato secondario.

[Comunicato stampa](#)

Relazione di sintesi 2020: Fondi strutturali e d'investimento europei 2014-2020

La Commissione europea ha recentemente pubblicato la [Relazione](#) di aggiornamento dei dati relativi all'accesso ai Fondi strutturali e d'investimento europei (SIE) per il periodo 2014-2020.

La relazione fornisce informazioni sui progressi nell'attuazione finanziaria e su quanto è stato conseguito attraverso l'uso dei fondi fino alla fine del 2019 in termini di realizzazioni materiali e risultati. Si basa sulle informazioni di monitoraggio delle relazioni annuali di attuazione 2019 che gli Stati membri hanno presentato alla Commissione in merito ai loro programmi di investimento.

I progressi nell'attuazione finanziaria variano tra i diversi temi e i risultati migliori si osservano nei seguenti ambiti: sostegno alla competitività delle PMI, adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione dei rischi, infrastrutture delle reti dei trasporti e dell'energia. In molti casi i risultati conseguiti nel 2019 hanno superato significativamente i risultati cumulativi del periodo 2014-2018 misurati attraverso gli indicatori.

Pur sostenendo principalmente strategie d'investimento a lungo termine, i fondi SIE possono essere utilizzati anche in risposta alle esigenze emergenti. Per alleviare l'impatto negativo della crisi economica e sanitaria causata dalla pandemia di COVID-19, le risorse disponibili a titoli dei fondi SIE sono state rapidamente reindirizzate per contrastare gli effetti della crisi. Prevedendo la possibilità di applicazione retroattiva alle spese sostenute a partire da febbraio 2020, i fondi SIE hanno fornito una



risposta di emergenza essenziale alla crisi, sostenendo l'acquisto di attrezzature mediche e aiutando le imprese, i lavoratori e i gruppi vulnerabili della popolazione a far fronte alla crisi, dimostrando la loro flessibilità e capacità di reagire rapidamente in circostanze imprevedibili. Questo ha portato alla mobilitazione di circa 20 miliardi di euro fino alla fine del 2020, che sono stati reindirizzati per far fronte alle esigenze emergenti più impellenti.

Proteggere il bilancio dell'UE: entra in funzione la Procura europea

Il 1° giugno entra in funzione la Procura europea, [EPPO](#), con il compito di svolgere indagini e azioni penali per reati a danno del bilancio dell'UE. Si tratta della prima procura sovranazionale, incaricata di indagare e perseguire i seguenti tipi di frode e altri reati che ledono gli interessi finanziari dell'UE:

- frodi relative alle spese e alle entrate;
- frodi in materia di IVA (se coinvolgono due o più Stati membri e hanno un valore di almeno 10 milioni di EUR);
- riciclaggio di beni derivanti dalla frode al bilancio dell'UE;
- corruzione attiva e passiva o appropriazione indebita che lede gli interessi finanziari dell'UE;
- partecipazione a un'organizzazione criminale, se la finalità delle sue attività è quella di commettere reati contro il bilancio dell'UE.

Questo nuovo organo dell'Unione può inoltre indagare e perseguire qualsiasi altro reato "indissolubilmente connesso" a una condotta criminosa a danno del bilancio dell'UE.

L'EPPO condurrà le indagini e le azioni penali in piena indipendenza dalla Commissione, da altre istituzioni e organi dell'UE e dagli Stati membri. Integrerà il lavoro di altri organi e agenzie dell'UE quali l'OLAF, Eurojust ed Europol, cooperando con loro e con le autorità competenti degli Stati membri che non partecipano alla Procura europea. Si prevede che, col tempo, l'EPPO indagherà su circa 3.000 casi all'anno.

[EPPO website](#)

Global Health Summit, Azione globale coordinata per fermare la crisi

Il Global Health Summit si è svolto il 21 maggio a Roma, ospitato dalla Commissione europea e dalla Presidenza italiana di turno del G20. L'evento ha riunito i leader dei paesi del G20, i presidenti di organismi internazionali, tra cui ONU, OMS, OCSE, FMI, FAO, e regionali e i rappresentanti delle organizzazioni sanitarie globali per condividere gli insegnamenti derivati dalla pandemia di COVID-19 ed elaborare e adottare la "Dichiarazione di principi di Roma". I principi concordati dovrebbero essere



una guida importante per la futura cooperazione multilaterale e l'azione condivisa per prevenire future crisi sanitarie e costruire un mondo più sano, sicuro, giusto e sostenibile.

Il G20 ha evidenziato l'importanza di un aumento e una diversificazione della produzione e ha riconosciuto il ruolo della proprietà intellettuale nel garantire equità, sia mediante la concessione di licenze su base volontaria e il trasferimento delle conoscenze, sia nell'ambito della flessibilità prevista dall'accordo TRIPS. A questo proposito la UE intende facilitare l'adozione di questa flessibilità, in particolare l'uso delle licenze obbligatorie anche per le esportazioni verso tutti i paesi che non hanno capacità produttive.

La UE presenterà una proposta all'OMC incentrata sui seguenti aspetti:

- chiarire e agevolare l'uso delle licenze obbligatorie in tempi di crisi come nel caso della pandemia in corso;
- supportare l'espansione della produzione;
- agevolare gli scambi e limitare le restrizioni alle esportazioni.

Tutti i membri del G20 hanno inoltre riconosciuto la necessità di porre rimedio al deficit di finanziamento dell'ACT-Accelerator, la collaborazione globale per accelerare lo sviluppo, la produzione e l'accesso equo a test, cure e vaccini per prevenire il COVID-19 avviata da OMS, Commissione europea, Francia e Fondazione Bill & Melinda Gates e di prorogarne il mandato fino alla fine del 2022.

Commissione europea: consultazione sulla revisione della direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario

Vi ricordiamo che fino al 1° luglio 2021 è possibile [inviare commenti](#) per partecipare alla [consultazione pubblica](#) indetta dalla Commissione europea relativa alla proposta di direttiva sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario da parte delle grandi imprese.

La normativa UE richiede alle grandi aziende (più di 500 dipendenti) di divulgare informazioni non finanziarie sul loro impatto sociale e ambientale. Questa iniziativa modifica i requisiti della direttiva sulla comunicazione di tali informazioni per garantire che gli investitori, la società civile e le altre parti interessate abbiano accesso alle informazioni di cui hanno bisogno. Incoraggia inoltre le imprese a sviluppare un approccio responsabile all'attività economica. Tutti i riscontri ricevuti saranno sintetizzati dalla Commissione e successivamente presentati al Parlamento europeo e al Consiglio per alimentare il dibattito legislativo.



Coronavirus: la cronologia delle azioni UE nel 2021

Sul sito del Parlamento europeo è possibile consultare la [sequenza temporale delle azioni UE per affrontare l'impatto della pandemia di coronavirus nel 2021](#), per scoprire le azioni che l'Unione europea sta mettendo in campo per la distribuzione dei vaccini e delle cure, per rilanciare l'economia, l'occupazione, la società, i viaggi e i trasporti e per aiutare i paesi partner nel mondo nella lotta contro COVID-19. È possibile inoltre consultare [la cronologia delle azioni UE contro il coronavirus intraprese nel 2020](#).



ALTRE ORGANIZZAZIONI

Enterprise Europe Network (EEN)

Bando EEN

L'11 maggio è stato pubblicato il [bando](#) relativo alla [gara annuale](#) per il posizionamento dei corpi intermedi all'interno di Enterprise Europe Network, la più grande rete di supporto alla crescita, all'innovazione e all'internazionalizzazione delle PMI.

La call, che scadrà l'11 agosto, prevede un finanziamento UE fino al 100%, destinato ad azioni innovative da svolgersi nell'arco di 42 mesi, dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2025. Il budget complessivo disponibile fino al 2024 ammonta a 164.500.000 euro, suddivisi in 47.000 euro annui per i primi 3 anni e 23.500.000 euro per l'ultimo anno.

Le soluzioni predisposte a beneficio delle PMI includono il supporto nell'accesso ai finanziamenti, l'assistenza nella costituzione di partenariati, il trasferimento di conoscenze nei settori tecnologico e dell'innovazione, viene inoltre fornito un ulteriore impulso all'approccio trasversale nella diffusione delle informazioni per la partecipazione delle imprese ai programmi europei.

OCSE

L'impatto territoriale del COVID-19: i governi di fronte alla gestione della crisi economica e della ripresa

L'impatto della crisi scatenata dalla pandemia, a livello regionale e locale è molto eterogeneo, con implicazioni significative per la gestione della crisi e le risposte da fornire sul piano della politica.

Il 25 maggio, l'OCSE ha pubblicato il documento [The Territorial Impact of COVID-19: Managing the Crisis and Recovery across Levels of Government](#) che analizza l'impatto della crisi in ambito sanitario, economico, sociale e fiscale, fornendo una visione d'insieme sulle misure adottate dai singoli governi a livello centrale o locale per fornire risposte adeguate a gestire le campagne vaccinali e ad attenuare gli effetti della crisi economica a livello territoriale. Il documento fornisce inoltre una prospettiva a lungo termine sulle implicazioni della crisi per i governi ai diversi livelli, evidenziando quegli aspetti di cui la politica dovrà tenere conto se desidera orientarsi verso la creazione di territori maggiormente resilienti.

La pandemia sta richiedendo ai governi, a tutti i livelli, di agire in un contesto di grave incertezza, sotto una enorme pressione economica, fiscale e sociale. L'esplosione delle nuove ondate pandemiche in moltissimi paesi e l'emergenza posta dalle nuove varianti del virus hanno limitato la capacità dei governi di mettere in atto un'azione politica coordinata. I governi nazionali, regionali e locali hanno



capito di non poter più contare su percorsi politici diretti e lineari per gestire la crisi, riuscire a superarla e promuovere la ripresa. Per farlo devono agire simultaneamente su più fronti ed in sincronia. Questa esigenza di maggiore flessibilità e adattabilità sta spingendo i governi a riconsiderare i propri sistemi di governance multi-livello e rivalutare le priorità di sviluppo regionale.

ACCOUNTANCY EUROPE

Check-list sulla valutazione della sostenibilità per le PMI

Per molte piccole e medie imprese la gestione quotidiana della propria attività rappresenta già un grosso impegno, per questo dare la priorità alla transizione sostenibile può rappresentare una grande sfida.

Accountancy Europe ha pubblicato il documento [3-Steps Sustainability Checklist](#) con l'obiettivo di aiutare commercialisti e consulenti delle PMI a sostenere le imprese loro clienti nella creazione del proprio profilo di sostenibilità, consentendo in tal modo:

- ai commercialisti di raccomandare e supportare l'introduzione di nuovi controlli e modifiche organizzative che facilitano il monitoraggio dei fattori relativi alla sostenibilità specifici della singola impresa;
- di raccogliere informazioni pertinenti sulla sostenibilità per aiutare ad orientare le decisioni dei proprietari-amministratori delle PMI e comunicarle agli *stakeholder* esterni;
- di identificare i casi in cui le informazioni pertinenti sulla sostenibilità relative all'impresa non sono disponibili e dovranno quindi essere individuate ed elaborate.

La check-list si articola in 3 step: 1. costruire il profilo aziendale, 2. effettuare un calcolo dei rischi per la sostenibilità per identificare le principali aree di rischio e quelle in cui si riscontra una mancanza di informazioni 3. adottare misure di monitoraggio, miglioramento e comunicazione

Occorre evidenziare che la check-list non vuole essere un principio, né uno strumento finalizzato all'informativa di sostenibilità o alla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario, il suo obiettivo è piuttosto quello di aiutare le PMI a conseguire una "maturità" nel campo della sostenibilità che renda poi possibile effettuare il *reporting* su tali aspetti.

Può essere il primo passo per consentire un passaggio più graduale a modelli di impresa più duraturi e trasformare le sfide in nuove opportunità.

La check-list fa seguito alla pubblicazione di un altro documento di AcE [SME risk management: sustainability \(2020\)](#) sul tema della sostenibilità.

Documenti correlati;

[SME risk management series](#)

[Cover paper](#)



PROSSIMI EVENTI

ACCA Global

Webinar: Creazione di valore e gestione dell'impatto mediante l'informativa integrata di sostenibilità

Per combattere i cambiamenti climatici e lavorare verso gli obiettivi auspicati dalle Nazioni Unite e dagli Accordi di Parigi, è fondamentale definire un approccio globale che consenta l'integrazione dei processi decisionali, dell'allocazione delle risorse, di valutazioni e tracciamenti che possa guidare i cambiamenti necessari. Nel nuovo scenario delineato dalla pandemia, che ha comportato i cambiamenti dei mercati, la ridefinizione dei rischi e dettato l'imperativo della resilienza, politici, standard-setter, imprenditori, professionisti contabili e società civile possono lavorare insieme alla trasformazione verso l'impatto climatico zero, nel processo di ricostruzione delle nostre economie.

Uno dei modi per farlo è quello di promuovere la finanza sostenibile, spingere investitori, consumatori e altri *stakeholder* a valutare l'impatto delle imprese e incoraggiare queste ultime a sviluppare un approccio e una condotta maggiormente responsabili. Guidata da un rinnovato interesse politico sui temi della lotta ai cambiamenti climatici in tutto il mondo, l'informativa di sostenibilità ha acquisito rilevanza come strumento per le imprese per assumersi la responsabilità dell'impatto ambientale e sociale delle attività svolte. C'è ora una forte spinta all'armonizzazione globale della rendicontazione come anche verso un nuovo approccio normativo, con la pubblicazione della Direttiva sull'informativa di sostenibilità delle imprese, la proposta della Fondazione IFRS di istituire un consiglio preposto alla elaborazione di principi internazionali sulla sostenibilità e altri documenti sul tema pubblicati da diversi organismi internazionali.

Nell'ambito della [EU Green Week](#) 2021, ACCA, IIRC e SASB hanno organizzato un evento sul tema che si svolgerà il prossimo 2 giugno dalle 14,00 alle 15,45.

Relatori confermati: Heidi Hautala, Vice-Presidente Parlamento europeo; Peter Bakker, Presidente e CEO del World Business Council for Sustainable Development (WBCSD); Helen Brand, OBE, Chief Executive, ACCA; Charles Tilley, OBE, CEO, IIRC; Janine Guillot, CEO, SASB; Lee White, Direttore esecutivo, IFRS Foundation; Riens Abma, Direttore esecutivo, Eumedion; DG FISMA, Commissione europea (nome da confermare).

Per registrarsi all'evento collegarsi al seguente [link](#).



IVSC – International Valuation Standards Council

Webinar: Valutazione e la Direttiva europea sulla ristrutturazione

Il prossimo 9 giugno [Europe Board](#) di IVSC ospiterà un webinar “live” e interattivo sul tema della valutazione e della direttiva europea sulla ristrutturazione. Il webinar riunirà leader nel settore della valutazione ed esperti dell’area giuridica per esaminare le ricadute della valutazione sulla direttiva europea sulla ristrutturazione il cui scopo è quello di migliorare l’impatto e l’efficacia delle procedure di ristrutturazione. A seguito della pandemia l’importanza di una nuova disciplina europea per questo settore è essenziale per evitare distruzioni di capitali non necessarie. In questo, la valutazione avrà un ruolo fondamentale. La partecipazione al webinar consentirà di ascoltare punti di vista e pareri di professionisti e ricercatori nel campo della ristrutturazione e della valutazione internazionali, con un esame approfondito dell’impatto della direttiva sulla ristrutturazione aziendale.

Relatori:

[Marc Broekema](#) - IVSC Europe Board & Partner and co-founder, BFI (Paesi Bassi)

[Karthik Balisagar](#) - IVSC Europe Board & Senior MD, Economic and Financial Consulting, FTI Consulting

[Prof. Reinout Vriesendorp](#) - Professor in Insolvency Law, Universiteit Leiden

[Carole Abbey](#) - Directrice groupe Caisse des Dépôts

[Lionel Spizzichino](#) - Avocat à la Cour, Willkie Farr & Gallagher LLP

[Adrian Thery](#) - Partner, Garrigues

[Sebastian Philip](#) - FTI Consulting Germania

La partecipazione al webinar è libera, successivamente alla [registrazione](#) verranno forniti maggiori dettagli su programma e orario.

ACCOUNTANCY EUROPE

La forza di cambiare: mobilitare il settore pubblico per un’economia sostenibile

Il settore pubblico rappresenta circa la metà dell’attività economica di molti paesi sviluppati. Ha il potenziale di guidare la sostenibilità attraverso la regolamentazione, l’influenza sulla propria *supply chain* ed avviando politiche in campo ambientale, sociale e di governance (ASG).

Purtroppo, in molti paesi il settore pubblico è stato lento nel cogliere la sfida sulle tematiche ASG, in modo organizzato e coordinato.

Per il prossimo 3 giugno dalla 14,00 alle 15,30 Accountancy Europe ha organizzato il webinar, [Force for change: mobilizing the public sector for a sustainable economy](#), in cui un Gruppo di esperti



discuterà le strade che il settore pubblico potrà percorrere per guidare in maniera più efficace l'agenda sulla sostenibilità e come un'adozione più ampia della comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario nel settore pubblico potrà facilitare tale processo.

La strada verso il digitale: come supportare le PMI

Il bisogno di procedere con la digitalizzazione per le PMI è più urgente che mai, in special modo da quando la crisi innescata dalla pandemia ha avuto inizio. Mentre alcune PMI stanno andando avanti con la digitalizzazione molte fanno ancora fatica e sono rimaste indietro.

Il 16 giugno dalle 10 alle 11, si svolgerà il webinar organizzato da Accountancy Europe [Road to digital, how to support SMEs](#) che cercherà di trovare delle risposte a queste domande:

- quali sono i principali ostacoli alla digitalizzazione?
- In che modo i commercialisti possono sostenere l'impegno delle PMI verso la digitalizzazione?
- Cosa può fare la politica per essere di aiuto in questo processo?

Relatori confermati:

- Baubre Murray, Direttore, DM Consulting Ltd
- Heather Smith, Fondatore, ANISE Consulting
- Cyril Degrilart, Commercialista, Degrilart SARL
- Artur Romanek, Funzionario Commissione europea - Servizio mercato interno, industria, imprenditoria e PMI, DG GROW

Costruire un efficace ecosistema di antiriciclaggio

L'antiriciclaggio non si sviluppa in modo isolato, né può essere combattuto individualmente. Sul tema Accountancy Europe ha organizzato per il prossimo 17 giugno, dalle 14.00 alle 15.30, il webinar for [Building an effective anti-money laundering ecosystem](#).

Anticipando le proposte della Commissione europea sull'antiriciclaggio, AcE riunirà personalità di spicco in questo campo per discutere le modalità con cui una più stretta collaborazione possa creare un ecosistema che combatta in modo efficace i crimini di tipo finanziario. In agenda anche il ruolo svolto dai supervisori e come le proposte sul tema dell'antiriciclaggio potranno modificare le cose. Relatori:

Steve Ryan, Vice-Capo Unità, D2, DG FISMA, Commissione europea

Roger Kaiser, Consigliere senior presso la Federazione bancaria europea

Angela Foyle, Presidente Gruppo di lavoro *Accountancy Europe* su antiriciclaggio



COMMISSIONE EUROPEA

Brussels Economic Forum: Making it happen, Building the new economy we want

Il Brussels Economic Forum (BEF), è il più importante evento annuale dedicato all'economia europea, il fiore all'occhiello della Commissione europea. Per oltre venti anni il BEF ha riunito politici, rappresentanti del mondo accademico, della società civile e delle imprese per individuare le principali sfide future e discutere le priorità politiche dell'economia europea.

Sin dal principio della pandemia di coronavirus, il BEF si è svolto online e la sua trasmissione in diretta ha raggiunto un pubblico di oltre 25 mila spettatori in tutta Europa ma anche fuori dai suoi confini, con centinaia di interazioni sui social media.

Questa volta, dopo un anno di misure senza precedenti per le persone e le economie di tutto il mondo, il BEF esaminerà i possibili strumenti per costruire quella nuova economia che tutti ci auspichiamo. L'obiettivo del Forum è quello di presentare nuove prospettive ed ispirare il dialogo e lo scambio di idee tra relatori di alto livello e un programma ambizioso e innovativo che riflette le opportunità di questo momento epocale per l'Europa.

Il BEF si svolgerà il prossimo 29 giugno, inaugurato dalla Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen. Sarà possibile seguire la diretta streaming effettuando la [registrazione](#) e ricevere tutti gli ultimi aggiornamenti e il materiale.



Per aggiornamenti e approfondimenti

Commissione europea - [E-news on economic and financial developments](#)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) - [news](#)

G20 - <https://www.g20.org/it>

Accountancy Europe - [news](#)

CFE Tax Adviser Europe - [news](#)

European Tax Adviser Federation (ETAF) - [news](#) e [newsletter](#)

International Federation of Accountants (IFAC) - [news](#)

International Valuation Standards Council (IVSC) - [news](#)

Comitato di Integrazione Latino Europa-America (CILEA) - [news](#)

A4S – Accounting for sustainability - [news](#)

SMEUnited [News](#) | [SMEUnited](#)



Ha collaborato a questo numero

Elena Florimo

CNDCEC, Ufficio Internazionale, Settore Traduzioni

PER EVENTUALI SUGGERIMENTI: INFORMATIVA@FNCOMMERCIALISTI.IT

